

Gentilezza: un concorso fra i giovani parmigiani

«Una buona azione non è mai perduta. Colui che semina cortesia miete amicizia, colui che pianta gentilezza raccoglie amore» scriveva San Basilio nel lontano '300.

Un tema, quello della gentilezza, mai troppo ribadito e mai esauribile secondo Giorgio Aiassa, past president del Rotary Club di Parma e presidente del Movimento Italiano per la Gentilezza che, a tre anni dall'ultima edizione del concorso coincide, nel 2005, con la quarta Conferenza mondiale del World Kindness Movement, ha premiato i vincitori del progetto «Homo homini homo - L'educazione civica si rinnova nella gentilezza». L'iniziativa, nata nel 2001, ha invitato i ragazzi iscritti alle scuole secondarie, di primo e di secondo grado, a presentare un elaborato scritto in forma di racconto, articolo di giornale o cronaca di un evento vissuto, sviluppato attraverso tre tematiche: «L'attenzione alle regole non deve parere un sacrificio, ma il naturale desiderio di aiutare la comunità a crescere»; «La vita nella scuola come avviamento alla vita nella società» e «Grande è la soddisfazione per colui che sente di aver aiutato chi ha bisogno».

Dopo tre anni di pausa, dunque, il concorso indetto dall'Ufficio scolastico della Provincia di Parma, in collaborazione con il

Movimento italiano per la Gentilezza, ha premiato con un diploma ed un assegno di 500 euro le classi seconda E e terza C della Scuola media dell'istituto comprensivo «Don Cavalli», la prima A del liceo scientifico «Marconi» e la quinta L del liceo ginnasio «Romagnosi».

«Credo che il più grande risultato - ha dichiarato il presidente, Giorgio Aiassa, presente alla premiazione - sia trasmettere a più gente possibile l'idea che c'è sempre occasione, anche attraverso piccoli gesti di gentilezza quotidiana, per permettere agli altri di vivere meglio». Un concetto appoggiato anche dal docente dell'Ufficio scolastico provinciale, Giovanni Zappia che, raggiunto dal dirigente Usp, Maurizio Dossena, ha introdotto la premiazione: «E' necessario costruire una rete per non disperdere questo lavoro, che ci ha regalato un momento importante nel quale rivisitare gli aspetti più interessanti della gentilezza, individuando gli approcci più opportuni».

Dal presidente Giorgio Aiassa, intanto, le prime proposte, come la creazione di uno spazio in cui poter raccontare e condividere storie ed eventi legati alla gentilezza. Alla premiazione hanno inoltre fatto la loro comparsa i bigliettini ideati dal Movimento, battezzati dai ragazzi della Don Cavalli «i passafavore». ♦ V.F.